

## Relazione del tutor scolastico: stage “Ecoservice 2° annualità – Pon C6”

Il percorso di stage a Capannori completa l’esperienza di IFS (Impresa formativa simulata) svolta quest’anno dai corsisti favorendo l’acquisizione di competenze spendibili. La guida preziosa del tutor aziendale, individuato nella persona del dott. Massimiliano Strata, ha favorito l’attuazione di un percorso formativo, per le attività di tirocinio, ricco di spunti ed approfondimenti circa la gestione dei rifiuti. Dalle interviste ai diversi operatori economici, che abbiamo avuto occasione di incontrare in questi giorni, emerge che il valore aggiunto nel processo virtuoso del circuito “Rifiuti zero” non è determinato dalla tecnologia, bensì dal coinvolgimento della comunità civile che chiamata a collaborare in un passaggio delicato e significativo: “il porta a porta” diviene l’anello vincente della filiera; in quanto, una buona raccolta si attua a partire dalla famiglia che separa correttamente il prodotto. I corsisti fin dai primi giorni hanno potuto constatare sia i punti di forza che le criticità del percorso di valorizzazione della raccolta differenziata. E questo attraverso mini stage e visite guidate alla ex municipalizzata ERSU SpA di Pietrasanta, al negozio con vendita alla spina “Effecorta” di Capannori, all’isola ecologica di Salanetti 2, al centro per la riparazione ed il riuso “Bisaccia”, all’impianto di valorizzazione di Valfreddiana, all’azienda di servizi ambientali “ASCJT” di Capannori. Di particolare impatto è stata la relazione del dott. Rossano Ercolini che ha posto in risalto come l’obiettivo di Rifiuti zero sia quello di andare verso una società sostenibile. Le stesse raccomandazioni europee in materia impongono agli operatori del settore entro il 2020 la messa al bando della combustione di tutto quello scarto non compostabile. Questo richiede l’investimento iniziale dell’Ente locale in capitale umano e mezzi per riorganizzare la logistica e formare il personale, operatori addetti alla raccolta, per far sì che essi stessi possano educare il cittadino in una corretta separazione del prodotto. Il consumismo esasperato delle culture occidentali e oggi ancora dei paesi ad economia emergente come la Cina, l’India, il Brasile ed il Messico contribuiscono ad aumentare il consumo di imballaggi che, attraverso il circuito virtuoso dello “Zero Waste”, si possono trasformare da rifiuti in risorse monetizzabili. L’attuazione, quindi, di un processo economico con l’individuazione di centri di costo ha l’obiettivo di rendere migliorabile il processo puntando all’azzeramento dei costi stessi. Dall’attuazione delle “buone pratiche” e dall’analisi di processo nelle diverse filiere del differenziato i corsisti hanno acquisito:

- consapevolezza nel compiere ed assumere atteggiamenti di rispetto verso l’ambiente e le pratiche eco sostenibili;
- capacità di trasformare le diverse problematiche ambientali in occasioni ed opportunità occupazionali per soluzioni eco sostenibili;
- capacità di sviluppare lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Inoltre, dall’incontro con l’assessore all’ambiente ed il Sindaco del Comune di Capannori insieme al Dirigente Scolastico ed ai docenti del gruppo di lavoro per il tirocinio, costituito dal tutor aziendale e dalla sottoscritta in veste di tutor scolastico coadiuvata dal prof. Mauriello, docente esperto per il web nell’attuazione del progetto e accompagnatore nello stage, è emerso l’auspicio di poter far sì che questa esperienza, attraverso il nostro Istituto Tecnico Commerciale “Dante Alighieri” di Cerignola, possa costituire un trampolino di lancio per sviluppare tra i Comuni appartenenti al Consorzio Bacino SIA FG 4 ed il Comune di Capannori un ponte di collegamenti per la realizzazione di azioni più concrete nel settore dell’economia eco sostenibile.

Cerignola, 04 giugno 2012

Il referente e tutor scolastico  
f.to Pasqua Papagni